



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi\_rsa\_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

## COMITATO DIRETTIVO CENTRALE FABI 18 GIUGNO 2010

---

### *INCONTRO PER LA PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO*

La FABI ha riunito venerdì 18 giugno u.s. a Roma, presso l'hotel Universo, il proprio Comitato Direttivo Centrale per valutare l'operato della Segreteria Nazionale in questo difficilissimo frangente, sia interno alla Banca che più in generale per il paese, ed assumere responsabilmente le conseguenti iniziative per fornire ai lavoratori le risposte che attendono.

**Dal dibattito è scaturito un pieno riconoscimento alla coerenza dell'operato dell'esecutivo, trovatosi a gestire il difficilissimo passaggio dello "scioglimento" del vecchio tavolo, seguito di poco alla celebrazione del nostro ottavo congresso a dicembre del 2009.**

Pieno merito è stato riconosciuto al tentativo della Segreteria Nazionale, sin dalla pubblicazione del documento dell'11 gennaio ("un patto per le riforme tra tutti i sindacati") di quest'anno, di aver rilanciato un forte richiamo all'unità sindacale verso **tutte** le Organizzazioni, per superare il difficilissimo momento interno, fermi come eravamo in mezzo al guado tra vecchio e nuovo contratto, con un nuovo sistema contrattuale da definire, con una riforma delle carriere in attesa di una seria trattativa, con pesantissimi problemi da risolvere come l'avvio delle filiali specializzate nel contante, con la rivisitazione delle filiali già rimodulate e con l'ennesimo problema creato alla tartassata carriera Se.Ge.Si. dall'avvio del nuovo Disciplinare con l'Arma dei Carabinieri.

**Il Comitato Direttivo ha pienamente condiviso l'iniziativa della Segreteria Nazionale di sottoscrivere la nuova cornice contrattuale, intesa soprattutto come lo strumento per "ripartire" a tutto campo verso la soluzione delle tematiche sospese** (vedi documenti del 16 marzo "la FABI volta pagina" e del 14 aprile "la ricetta della FABI" consultabili nella bacheca elettronica della intranet aziendale).

La linea tracciata dalla FABI non è stata condivisa da due Organizzazioni Sindacali, la CGIL e la SIBC, che hanno invece inteso isolarsi in un comportamento privo di proposte e di sbocchi verso le soluzioni.

Al Congresso della FALBI di fine aprile abbiamo potuto scorgere i primi segnali di convergenza da parte di altre Organizzazioni con la nostra linea e di possibili iniziative da intraprendere per rimuovere la fase di stallo interna. I giorni successivi hanno consentito ulteriori riscontri con la CISL, la UIL e infine con il CIDA.

**Il Comitato Direttivo Centrale ha pertanto valutato positivamente l'iniziativa congiunta dei cinque firmatari della nuova cornice contrattuale (CIDA-CISL-FABI-FALBI-UIL) per l'apertura di un confronto con il Segretario Generale al fine di individuare una via di uscita.**

Purtroppo, e questa è storia recentissima, proprio mentre si avviava questa importante fase di ripresa delle relazioni sindacali, si è abbattuta sul paese la mannaia della crisi e dei connessi provvedimenti del Governo per una pesantissima manovra economica.

Il 31 maggio si verificavano in coincidenza due importantissimi avvenimenti: la Relazione annuale della Banca d'Italia e la pubblicazione del Decreto-legge "anti-crisi" del Governo.

**Da questa data, si è aperta una nuova fase di crisi dalle due facce uguali e contrarie: da un lato il riconoscimento alla Banca d'Italia, sia da parte del Governatore nella Relazione che da parte del governo nel Decreto, di essere un Istituto in regola con i conti e libero di agire nell'ambito del proprio ordinamento; dall'altro il tentativo palese di includerla tra i destinatari delle restrizioni economiche e "politiche".**

Il Comitato Direttivo Centrale ha pienamente condiviso la reazione immediata della Segreteria Nazionale, che ha subito respinto ogni tentativo di limitazione dell'autonomia dell'Istituto da parte di chicchessia, rifiutando la strategia attendista del vertice che si riservava di dare risposte alle richieste del Sindacato esclusivamente alla luce dei testi attuativi del Decreto, entro i fatidici sessanta giorni a far tempo dal 31 maggio. La dichiarazione IMMEDIATA della Segreteria Nazionale, al termine dell'incontro di venerdì 11 giugno, di apertura di un procedura per il raffreddamento sul delicatissimo tema ha riscontrato una pronta adesione da parte di FALBI-CISL e il lunedì successivo, dopo la consultazione dei propri quadri, anche della UIL, il CIDA purtroppo non ha aderito! Il 18 giugno abbiamo ottenuto l'apposito incontro con il Segretario Generale.

La FABI ha testimoniato l'importanza che attribuiva a tale incontro facendo partecipare in diretta il proprio Comitato Direttivo Centrale, già riunitosi a Roma.

## **INCONTRO PER IL RAFFREDDAMENTO**

La posizione espressa dal Segretario Generale, mentre tendeva a "tranquillizzare" le Organizzazioni presenti al tavolo affermando che la Banca non sarà penalizzata dai provvedimenti governativi, di cui comunque dovrà tenerne conto, ma di fatto si è posta nella condizione di subirne "passivamente" le conseguenze. **Da parte sindacale abbiamo ribadito che sentenze, pareri e normative europee confortano la nostra richiesta di autonomia e indipendenza.**

Di fronte alla posizione "attendista" della Delegazione aziendale, **pertanto, ci siamo riservati, come previsto dalla vigente normativa sullo sciopero, di valutare ogni iniziativa di lotta nel tempo utile dei prossimi 90 giorni, ovviamente alla luce della posizione che il vertice esprimerà dopo il varo definitivo della legge.**

Il fermo atteggiamento delle delegazioni sindacali presenti al tavolo ha comunque prodotto un primo importante risultato: la Banca ha ritirato la pregiudiziale che avrebbe "bloccato" anche la piena definizione degli accordi connessi alla nuova cornice

contrattuale e si è impegnata, pertanto, a fornire i testi di accordo su quella materia entro il 24 giugno p.v., da discutere in un incontro previsto nella settimana che va dal 5 al 9 luglio.

La definizione di tale “quadro contrattuale” sarà fondamentale in ogni ipotesi di definizione dei provvedimenti governativi, fissando preventivamente le regole di contrattazione in Banca d’Italia nella loro interezza.

\* \* \* \* \*

Al termine dell’incontro, sono ripresi i lavori del **Comitato Direttivo Centrale della FABI**, che ha espresso un forte giudizio negativo sull’atteggiamento “rinunciatorio” della Banca ad esercitare pienamente la propria autonomia, confermando pertanto la ferma volontà di “vigilare” sulle prossime decisioni del vertice e riservandosi ogni azione a tutela dei diritti dei lavoratori della Banca d’Italia.

**Il Comitato Direttivo Centrale della FABI ha espresso l’auspicio che lo “sblocco” della vertenza sulla contrattualizzazione “piena” in Banca d’Italia possa rappresentare il punto di “ripartenza” per le tante tematiche ancora aperte.**

#### **CHIUSURA DEL CONTRATTO 2006/2009**

Il Comitato Direttivo Centrale ritiene possibile **chiudere definitivamente** tale periodo negoziale, senza pretese da parte Banca di impropri “aggravi” normativi quali la trasformazione delle filiali riservate al “contante”.

La FABI, visto il difficilissimo frangente “esterno”, ritiene che nell’ambito del contratto che si va a chiudere **possano essere ricercate soluzioni “economiche” che possano “aggirare” il “blocco” previsto dal Decreto legge “anti-crisi” sui contratti a venire.**

**Il pacchetto “famiglia”,** ampiamente dibattuto al tavolo, può arrivare rapidamente ad una definizione.

**Il codice etico,** altra tematica definita, può vedere finalmente la luce dopo svariati annunci e rinvii.

#### **CATEGORIA SE.GE.SI.**

Il Comitato Direttivo Centrale ha impegnato la Segreteria Nazionale a ritrovare una **SOLUZIONE DEFINITIVA ALL’ANNOSO PROBLEMA DELLA CATEGORIA**, pesantemente aggravato dall’iniziativa dell’Amministrazione di attivare nel momento sbagliato il nuovo Disciplinare con l’Arma dei Carabinieri: sbagliato, perché ha privato improvvisamente la categoria di qualifiche e mansioni, rilevanti anche sotto il profilo economico, senza alcuna contropartita né normativa né economica; sbagliato perché il regolamento vigente non prevede a tutt’oggi gli strumenti per un diverso impiego di quei colleghi; sbagliato perché un processo “zoppo” avviato dal 2002, che presupponeva un inquadramento “a pettine” dei Se.Ge.Si. tra il personale impiegatizio, ha sancito l’inizio di un processo di riconversione senza prevederne una fine.

Tenuto conto del difficile contesto generale e dei tempi lunghi per definire la nuova struttura delle carriere, **il Comitato Direttivo Centrale propone di determinare con coraggio “uno stralcio normativo” che possa sanare i guasti provocati dalla**

recente iniziativa Banca-Carabinieri, con un definitivo reinquadramento della carriera Se.Ge.Si.

### **FILIALI SPECIALIZZATE NEL CONTANTE**

Il Comitato Direttivo Centrale ritiene che tale accordo sia parte integrante del grande processo normativo e organizzativo che ha preso vita con gli accordi del 2008. Ciò premesso, la FABI ritiene fondamentale ricondurre in quell'ambito, e non in quello del contratto 2006/2009, la conclusione degli accordi per la trasformazione di tali filiali, **raggiungendo il necessario punto di equilibrio tra le richieste del Sindacato e le proposte della Banca, che ancora il Direttivo della FABI giudica insufficienti.**

### **RIFORMA DELLE CARRIERE**

Importantissima sarà la ripresa immediata della riforma delle carriere, indimenticata rivendicazione sulla quale, nello schieramento del primo tavolo che ha interagito con la Delegazione della Banca fino alla fine del 2009, non si sono sapute trovare le necessarie risposte ai lavoratori.

**Il Comitato Direttivo Centrale, pur consapevole delle difficoltà del momento politico-sindacale, su un tema così rilevante come quello delle carriere ritiene indispensabile la convergenza di tutte le sigle sindacali, se ciò non sarà possibile si renderà necessario ricercare “nuove energie” insieme a protagonisti diversi dal passato, ovviamente attraverso un confronto e un preventivo approfondimento delle linee e degli obiettivi verso i quali muoversi.**

\* \* \* \* \*

Il Comitato Direttivo Centrale, approvando l'operato della Segreteria Nazionale, ha ribadito la piena condivisione della linea sin qui proposta e seguita.

Inoltre, ha espresso il pieno convincimento che, attraverso lo sblocco degli accordi sulla piena “contrattualizzazione”, si possa finalmente attivare un circolo “virtuoso” di positive acquisizioni per il personale.

**A tal fine, ha riconosciuto alla Segreteria Nazionale un pieno mandato per l'approfondimento delle convergenze sin qui riscontrate con FALBI, CISL e UIL e riconfermate al tavolo dell'incontro per il raffreddamento il giorno 18 giugno, auspicando che la grande rappresentatività espressa dalle nostre quattro Organizzazioni, attraverso proposte forti e innovative, possa rappresentare lo strumento per il conseguimento di concreti e immediati risultati per i lavoratori. Se alla fermezza del nostro schieramento non dovesse corrispondere la ragionevolezza della Banca, il Comitato Direttivo ha conferito alla Segreteria Nazionale il pieno mandato per decidere con le altre tre OO.SS. le eventuali azioni di lotta a sostegno delle presenti rivendicazioni.**

Roma, 21 giugno 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE